

IL FRIULI

Telefono. (Direzion e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Sei tutti i giorni tranne le Domeniche.
Dalla domenica sino al Regno.
Anno: L. 16
Semestre: L. 8
Trimestre: L. 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno: L. 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Biglietti unitari.
Un numero separato: centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del presentatore:
Comunicati, Notizie, Dichiarazioni e Allegati.
Chiacchierate, ogni linea. Costo 25
In quarta pagina.
Per più istruzioni: provati da centrali.
Si va a L'Edizione, alla cartoleria Sardanelli,
e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Intorno al nuovo Ministero.

Previsioni, profetie e rivelazioni.

Abbiamo consultato i più autorevoli
Barbassera e Mathieu de la Drôme della
Camera. Ecco ciò che ci hanno detto:
Il nuovo gabinetto avrà qualche
struttura di vita tranquilla, poi l'indomani
cercherà i guai.

L'estrema sinistra non mancherà di
chiedere all'on. Giolitti l'azione del
suo prezioso bagaglio di riforma ultra
liberali; gli domanderanno anche perché
egli abbia insistito tanto per avere il
portafoglio degli Interni; osservando che
quello del tesoro era assai più
conveniente per un uomo che da tutti i
lati annunziava di voler riformare e
democratizzare il sistema tributario.

Si prevede che le risposte non
saranno soddisfacenti e si verrà dopo un
voto significativo, ad un rimpasto
ministeriale con l'esclusione dell'on.
Giolitti, il quale, ritornando semplice
deputato, riprenderà con nuovo ardore
i suoi ardui e gongolosi democratici
confessando così che egli è uno di
quelli usciti i quali cantano meglio
allo stato libero che nella gabbia
ministeriale.

Come si farà il rimpasto?
Si crede che l'on. Zanardelli riprenderà
le trattative coi radicali legalitari
e potrà comporre un gabinetto più
omogeneo di quello che ha raffazzonato
ora.

Scampò dal Centro dicono: «Mors tua, vita mea! Dalla tua caduta sorgerà l'impero del nostro capo Sidney Sonnino».

È il desiderio si espande fra le turbe
ogni grande gioia, poiché si ritiene che,
senza l'appoggio della Montagna, l'attuale
ministero non potrà trionfare lungamente.

Un'altra voce biblica dai banchi di
destra, l'ammazza minacciosa: «Morrà,
morirà, perdi, Filistei, poiché nessun
governo, senza la mia magniloquente
parola, e privo della mia tradizionale
forza, potrà sottrarsi al destino della
morte».

L'on. Luigi Luzzatti, si prepara, fin
d'ora, con un ardore manipo, alla
operata successione.

Ne si crede che solo al Centro, all'
Estrema sinistra e alla Destra, fervano
i preparativi per una futura opposizione.
V'è anche sui banchi della
Sinistra stessa un gruppo di indipendenti
che è appunto per la sua indige —
non è soddisfatto del nuovo ministero.

Contro tutte queste non fauste profetie
l'on. Zanardelli si dice, si va premu-
nendo, con i debili scongiuri.

Campata molto diversa. — Dal Giornale del
più di Genova:

Qualche mese addietro, con un'esat-
tezza che i fatti hanno comprovata,
ebbi a pubblicare, da informazioni
favorevoli da un amico non propriamente
politico, che l'on. Giolitti alla
prima occasione sarebbe ritornato al
potere, perché a lui si volgeva la fiducia
del Sovrano. E ricordo il clamore irroso
che il modesto articolo informativo
prodotta in gran parte della stampa, e
che esso era un'occasione che furono
scelte ai partiti popolari ed ai loro
organi, sospettati di agevolare per vie
toruose la fortuna parlamentare del
deputato di Brignano.

Di tutta quella chiassata non rimane
ora che la constatazione che il
Giornale del Popolo non era mai
informato, e che, pur non parteggiando
per alcuno, dava ai suoi lettori informazioni
precise e preziose. Ora, dopo
questo richiamo, opportuno a stabilire
un precedente che depona a favore
della rispettabilità del mio informatore,
ricordo dallo stesso e credo di dover
pubblicare alcune nuove notizie, che
mentre completano quel primo articolo,
servono anche a ritteggiare alcuni
episodi della recente crisi ministeriale.

Ed ecco le nuove informazioni:

Il 12 gennaio, il periodo critico e laborioso
della composizione, mentre si
avvicinava una ridda incessante di
nomi, mentre gli si assicurava che
l'on. Zanardelli aveva deposto il
mandato, non fu mai disgiunto il suo nome
da quello dell'on. Giolitti, quasi che essi
due formassero il binomio inscindibile
della futura combinazione. Ciò non
poteva avvenire a caso; ciò non era stato

suggerito dalla opportunità parlamen-
taro del momento; — tanto vero che
fino alla vigilia i giornali moderati
argomentavano con le cifre delle
ultime votazioni che l'influenza giolittiana
era scarsissima. Ciò fu voluto in alto
luogo, e se non è lecito affermare che
il deputato d'Isse rievocò il mandato
condizionato, non è neppure da escluder-
si che egli fosse pienamente informato
degli angusti desiderii.

Notate poi il fatto, non certamente
nuovo, ma sempre raro nelle consuetu-
dini parlamentari nostrane, di essere
accettata la presidenza senza uno
speciale portafoglio; cui fa riscontro l'altro
fatto significatissimo di avere affidato
al Giolitti il ministero degli Interni.
Critici di cortà veduta hanno
gridato all'anacronismo, perché secondo
essi Giolitti doveva andare al tesoro,
e non hanno minimamente dubitato che
qualche cosa potesse nascondersi sotto
l'apparente contraddizione.

Votersi o no, presso di noi, il mini-
stro degli Interni ha un'azione preponderante
su tutti gli altri, e da lui principalmente
si informa l'indirizzo di governo.
Cosicché, salva le forme, (contro
cui non si volle urtare dopo la
ostilità rabbiosa manifestata dai moderati)
non si è lontani dal vero affermando
che l'on. Giolitti non entrò nel gabinetto
in seconda linea.

E' v'ha di più; eventatamente l'on.
Zanardelli non è troppo in salute, com-
incia a sentire il peso dell'età e quello
di incommensurabili non indifferenti; e
però non è presumibile che egli possa
partecipare troppo attivamente al governo.

In tal caso, suo legittimo rappresentante
nelle temporanee assenze è il
ministro degli Interni.

Ma non è neppure improbabile — non
digo sia stato convenuto — che l'on.
Zanardelli declini fra qualche tempo la
presidenza, che verrebbe raccolta
naturalmente dal Giolitti. In questa
emergenza si farebbe un rimpasto, nel quale
l'allora presidente farebbe posto ad alcuni
elementi che ora rimasero fuori
e della cui esclusione egli si mostrò
dispiacente.

Ed ora non resta che... stare a vedere quale
avvenire è in grembo a Giove.

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera.

Roma 19 — (W) — Si conferma
autorevolmente che la riapertura della
Camera avverrà mercoledì 6 marzo.

Levata di scudi in Senato

contro il Ministero.

Roma 19 — Si assicura che gli
onor. Causare e Vitelleschi presenteranno
in Senato una interpellanza a
Zanardelli e Cocco-Ortu per sapere
quali difese il Governo intende prendere
contro gli anarchici e se sarà
mantenuto il progetto dell'on. Giantrone.
E' notorio, del resto, che il vecchio
progetto Giantrone sarà ritirato. Esso
ha un errore fatale, che decise delle
sorti del Ministero tramontato.

Il ballo quaresimale dei Prefetti.

L'Aquila afferma insistendo che un
larghissimo movimento di Prefetti e
sottoprefetti avrà luogo.

Vi sarebbero comprese alcune Prefetture
del Piemonte nonché quelle di
Roma, Genova, Venezia e Firenze.

I nuovi Sottosegretari.

Scipione Ronchetti, eletto nel collegio
di Gallarate, fu già sottosegretario
per la pubblica istruzione nel primo
Ministero Giolitti. E' nato nel 1846, a
Porto Valtrovaglia. Uomo di riconosciuto
valore.

Giacomo De Martino, nato in Inghilterra
nel 1849, eletto nel collegio
XII di Napoli. Ha fatto ultimamente
parlare di sé per l'inchiesta progettata
contro l'amministrazione della marina.

Roberto Talamo, nato a Napoli nel
1855 ed eletto dal collegio di Vallo
della Lucania, fin dal 1892, fu già
sottosegretario del re. E' uno dei
più studiosi cultori del dritto.

Matteo Massioli, nato a Celso sul
Chienti nel 1845, è avvocato e già
sottosegretario alle poste. E' eletto dal
collegio di Torchiara, in provincia di
Salerno.

Ippolito Nicolini, nato a Firenze

nel 43, è di nobile famiglia. Siede alla
Camera dal '90. Fu commissario governativo
all'esposizione italiana di Parigi.

Alfredo Baccelli è un poeta distinto,
ed è soprattutto il «figlio di papà».
Si è occupato molto di agricoltura. E'
nato nel '63 a Roma. Fu eletto la prima
volta nel '95 dal collegio di Tivoli.

Nicòlo' Fulci è nato a Messina nel
'57. E' eletto dal collegio di Milazzo.
Fu già giornalista. Siede a Sinistra.

Prospero De Nobili è nato a Spezia
nel '58 ed è eletto a Spezia. E' deputato
dal '97 e siede a Sinistra.

Giacomo Cortese è nato a Savona
nel 1859. E' professore di letteratura
latina all'università di Torino. E' eletto
a Cairo Montenotte ed è deputato dal
1897.

Roma 19 — Dei nuovi Sottosegretari
l'on. Ronchetti è assente.

Gli altri hanno prestato giuramento
e preso possesso dell'ufficio.

L'on. Cortese sta accordando col
ministro Nasi la definizione della
questione delle sessioni straordinarie
di esami universitari.

Intanto deliberarono di concedere,
con alcune modalità limitative, la
sessione richiesta dagli studenti di Napoli,
per la quale vi furono tanto agitazioni
a Napoli ed alla Camera.

Nelle scuole.

Un nuovo ginnasio per giovanetti.

E' stato pubblicato il decreto reale
che istituisce un Ginnasio a Roma
per giovanetti con decorrenza dal
1. gennaio.

Per collocare un disoccupato

e levarsi di tra i piedi un fastidioso.

L'Italia dice che al posto di commissario
italiano al debito egiziano la
scelta penda tra l'on. Fortis e l'on.
Zappa.

Decisamente quel povero Fortis non
si sa dove collocarlo. Lo hanno
anche dato quale possibile candidato
alla presidenza della Camera.

Ad ogni modo se un collocamento
al «disoccupato» Fortis è ritenuto
necessario, la sua nomina a Commissario
del debito pubblico egiziano, potrebbe
essere considerata come una necessità
dolorosa.

Quanto allo «Zi' Domenico» Zappa,
la sua candidatura — molto vecchia
e ripetuta — non ha troppe probabilità.

NOTIZIE ITALIANE

IL FREDDO.

Cronache dolorose da la rigida stagione
in quasi tutte le regioni italiane.

A Torino un morto di freddo sulla
via.

Ad Alessandria, gelo terribile, cadute
d'uomini e di vetture, numerose
diagrazie.

Ad Ascoli Piceno nevicate incredibili;
servizi postali sospesi.

Nevicate solenni e venti gelido a
Genova.

Dalla regione veneta vengono le notizie
più straordinarie di freddo e di
bufere: temperature inverosimili.

A Livorno canali navigabili completamente
gelati.

A Roma nevicate formidabili; cosa
ineudita. Rotte le linee telegrafiche
di comunicazioni colla Sicilia, con Marsiglia,
Parigi e Londra.

La polizia è costretta a far ripartire
molti operai delle campagne rimasti
senza lavoro.

Le avventure del contrabbando.

Torino 19 — Due guardie di finanza
in pattugliatura a Saint Remy presso
il valico del gran San Bernardo incontrarono
due contrabbandieri carichi di
merci di contrabbando. Questi vistisi
scoperti, si diedero alla fuga, e le
guardie li inseguirono. Nella precipitosa
fuga i contrabbandieri passando sopra
una gora gelata, il ghiaccio si
ruppe e caddero nell'acqua, correndo
gravissimo pericolo di annegare.

Le guardie si gettarono nella gora
e trascorsero in salvo i sommersi.

La casa degli spiriti.

A Roma continua l'interessamento
per la faccenda degli spiriti nella
casa di Via Santa Rosa.

zione delle scienze geografiche o
detiche — chiese ed ottenne che il
famose muro, dopo essere stato a
disposizione degli spiriti, venga lasciato
a quella degli scienziati.

Il prof. Cora si associa il prof. Blaserna,
l'illustre fisico, nello studio dello
stiano fenomeno.

Il prof. Guido Cora esclude qualsiasi
manifestazione spiritica: «non credo
— dichiara — a questa così detta
«sposizione», appunto perché ho assistito a qualche
seduta di spiritisti, in una delle quali,
con un medium accreditato, potetti
conversare con lo spirito di Teresa Raquin...
che non è mai esistita tranne che nella
mente del suo creatore Emilio Zola.

«Gli strumenti registratori di cui
dispono il prof. Blaserna ci parleranno
in modo più chiaro e dol loro aiuto
accompagnato da indagini accurate e
ben controllate si potrà forse trovare
l'origine delle onde sonore che si
riperotono su quel muro «divisivo».

Il punto della ripercussione delle
onde sonore si trova nel muro che
divide il corridoio dalle camere, sottilissimo;
formato di mattoni collocati a
cotte.

I misteriosi rumori datano solamente
da una ventina di giorni. I
scienziati del casamento nonché la casa
disabitata che confina con l'appartamento,
sono stati ripetutamente
viatati dalla polizia.

E' dunque da escludersi ogni dubbio
su possibili artifici di qualche burlesco;
si tratta veramente e realmente di uno
strano fenomeno, degno di studio.

NOTIZIE ESTERE

Misterioso delitto.

Un dramma misterioso ha commosso
il villaggio di Cagnes presso Nizza.

Il dottor Currel settantacinquenne
recluso di notte ad aprire l'uscio della
propria casa, a qualcuno che picchiava,
fu ucciso con una rivoltella al cuore
dallo sconosciuto.

Poco dopo il farmacista Lutti
accorrendo alla casa del dottore assieme
a certo Calvi furono fatti segno ad
altre rivoltellate, rimanendo incolumi
per puro caso.

Gli assassini sono irripetibili.

Un progetto graffiato.

Un canale fra il Danubio e l'Adriatico.

Il Reichs Wehr di Vienna in un
lungo articolo, propugna l'attuazione
dell'antico progetto di costruzione del
canale che congiungerebbe il Danubio
all'Adriatico, secondo gli studi del
colonello Scheuchzer.

Il canale dovrebbe, nel suo ultimo
percorso, biforcarsi sbocando presso
Porto Re, nel territorio Ungherese, e
Sant'Andrea presso Trieste.

Il giornale militare dimostra che, oltre
i vantaggi economici, questo canale
ne presenta degli strategici, poiché il
canale potrebbe servire quale base
centrale di operazioni.

Calidoscopio

L'epemastio. — Domani 21, San Zenobio.

È memorie storica. — 20 febbraio 1499. —
A Pozzuolo per canale incendio si distruggono
45 delle 69 massicce. La notizia viene data dal
l'abate Cellini che la desuma da atti consultati.

Spedizione italiana nel Mare Artico
sulla «Stella Polare». Conferenza di
S. A. R. il Duca degli Abruzzi e del
comandante Umberto Cagni in Roma
sotto gli auspici della «Società
Geografica Italiana».

Una narrazione di fatti interessanti,
di gesta coraggiose e degne, rivestita
dalle forme solenni ed epiche della
semplicità più assoluta, spoglia da ogni
posa, da ogni artificio, da ogni imper-
bole. Ecco la caratteristica della conferenza
del Duca degli Abruzzi e del
capitano Cagni.

L'impresa della Stella Polare è stata
la continuazione e il completamento
dell'asplorazione di Nansen; la conferenza
è il seguito degno di quell'opera
insigne e mirabile che è il libro del
Nansen. E non è certo casuale questa
somiglianza nelle azioni, e nelle narrazioni
di questi esploratori.

Interessanti e riuscite le fotografie,
affrettando, interessanti e chiari gli
schizzi che portano notevoli contributo
alla geografia polare.

Il Radd descrisse pure efficacemente

Il VI Centenario dell'esilio di Dante

commemorato in Ungheria.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 18 febbraio.

In una solenne seduta della Società
letteraria Kisfaludy, l'egregio pubblico
Antonio Radd ha pronunciato uno
splendido discorso sul tema: Lo spirito
nazionale in Dante, in commemorazione
del sesto centenario della
cacciata in esilio dell'immortale poeta.

Partendo da questo punto importantissimo
della vita di Dante, il Radd
istituì un parallelo fra il grande poeta
fiorentino e Petőfi.

«Nella meravigliosa trilogia di Dante
— egli disse — risuonano ad ogni
tratto le due parole che Petőfi ha posto
pari motto al suo poema: Libertà,
amore. Dante era come Petőfi, una
anima struggente, che lottò per la sua
patria col consiglio e coll'opera, colla
parola e colla spada: solo ch'egli non
poté morire per il suo ideale la morte
gloriosa sul campo di battaglia, ma
sofferse un amaro martirio, un esilio di
vent'anni pieni di umiliazioni e di
privazioni. Il sogno di entrambi, di Dante
e di Petőfi, fu la libertà, la libertà
universale. Entrambi furono poeti ed
eroi della democrazia, entrambi lottarono
con sfrenata passione per il loro
ideale, talora persino eccedendo nella
misura. E chi sa che cosa sarebbe
avvenuto se sul corpo di Petőfi non fossero
passati galoppando siffatti destrieri, se anche a lui fosse stato
riservato il destino di tanti grandi, la
dolorosa privazione della patria, il pane
degli stranieri: chi sa se allora l'affinità
dei due nobili spiriti non sarebbe
diventata ancora più evidente nelle sue
manifestazioni!».

Dopo questo interessante parallelo,
l'oratore si accinse a rispondere al
quesito dove e come si manifesta lo
spirito nazionale in Dante, la cui maggiore
creazione, la Divina Commedia
si suole da molti considerare come la
epopea del Cristianesimo? Dimostrò
come fosse «debole nell'Italia del medio
evo l'idea nazionale e come la secolare
interferenza dell'unità di Stato
avrebbe distrutto anche il sentimento di
nazionalità.

Questa idea e questo sentimento ha
introdotto Dante per il primo nella
letteratura italiana, estendendo a tutta
l'Italia l'amore per la propria patria.

Egli fu il primo patriota italiano nel
senso moderno della parola.

Il Radd passò poi a dimostrare come
sia fedele e completo il quadro che Dante
ha dato dell'Italia del suo tempo e
come egli abbia anche con ciò plasmato
l'opera propria a servizio dell'epopea
nazionale.

Parlo quindi del programma nazionale
di Dante, e principalmente di
quella parte di esso, alla cui realizzazione
bastò la stessa potenza del suo
genio poetico: la creazione della lingua
unitaria nazionale, la cui necessità egli
proclamò per il primo, precorrendo dai
secoli il detto moderno: «la nazione
vive nella sua lingua». Il Radd proseguì
parlando del programma politico di
Dante, del suo ideale di restaurazione
dell'impero romano mondiale, con molte
interessanti allusioni agli ideali politici
ungheresi: «Rammento che al tempo di
Dante, parlando del romanzo impero,
si voleva alludere soltanto alla Germania
e all'Italia.

Questi due Stati si trovavano per
così dire in rapporti di unione personale,
poiché il sovrano che portava la
corona romana e la corona tedesca
risiedeva in Germania e veniva in Italia
il più delle volte soltanto per l'incoronazione,
talora neppure per tale circostanza.
Dante invece si figurava l'impero
in una forma tale, per cui gli
imperatori, come un tempo, dovessero
risiedere in Roma, nel loco sancto, e
la loro vera patria dovesse essere l'Italia
e non la Germania. Purché Roma
— disse l'oratore — fosse di nuovo
il centro del più potente impero del
mondo, poteva a Dante apparire come
un lieve sacrificio che l'imperatore non
fosse di stirpe italiana.

Oltre di ciò, gli splendeva dinanzi
l'esempio di Federico II di Hohenstaufen
il quale, pur uscendo da una famiglia
straniera, era nato in Italia, vi aveva
dimorato continuamente ed era italiano
nella lingua, nei costumi, nei gusti. La
stessa fusione col popolo italiano poteva
Dante sperare anche dal sovrano del
rinomato impero.

Il Radd descrisse pure efficacemente

le lotte di Dante, derivategli dal suo programma nazionale, e in modo speciale la posizione da lui presa di fronte a quella politica papale, che tendeva a rafforzare e ad estendere il potere temporale della Chiesa. Dimostrò da ultimo come Dante voleva conciliare il concetto dell'impero colla perfetta integrità delle libertà comuni e colle esigenze della democrazia.

PROVINCIA

Il conflitto tra Aviano e Pordenone per le forze d'acqua.

Un tecnico ci scrive: «Pordenone e Spilimbergo ritornano all'antico sistema d'illuminazione. Con ciò si comprenderà come tra il Consorzio Roggiale d'Aviano e la Società Elettrica di Pordenone non sia ancora stabilito quell'accordo che dalle città di Aviano viene reclamato. Da ognuno si desidera che i provvedimenti che si stanno per prendere siano una buona volta razionali e risolutivi e si possa finalmente concedere ad ognuno quanto di diritto.

Echi carnevaleschi.

Gambà 10 — Il carnevale muore anche fra noi gaiamente, non senza lasciare qualche «eredità d'affetti». Rimane tra i simpatici ricordi la festa danzante del 29 corrente promossa dalla Società Operaia a beneficio del Corpo filarmonico; festa riuscita insuperabilmente gaia ed animata.

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti. (Riproduzione vietata). Era dunque tornato il suo amore! Ma perché, perché quell'assenza eterna? Aveva dubitato, i più brutti pensieri l'avevano martirizzata: ma no, egli l'amava sempre, non era vero? L'amava ancora, com'ella l'idolatrava; sì, perché era la sua vita, tutta la sua gioia, la felicità sua com'ella era cosa di lui, della quale poteva egli disporre a suo talento.

Così ci si diverte onestamente, a dispetto degli avidi uccelli crepuscolari che vorrebbero tenere perpetuamente fra le unghie la coscienza e le borse. Due anni fa i nostri preti avevano attirato la nostra giovinetta in una Società, col vincolo di portare una medaglia e un nastro rosso e di non prender mai parte a feste da ballo. Allora i reverendi ottennero il loro intento.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del avv. Gius. Lapponi medico di S. S. LORONZO XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Incendio. A San Stefano (Bula), l'altro giorno si sviluppava un grande incendio nella casa di Vincenzo Savonitto. Il fuoco, causato dall'imprudenza di alcuni ragazzi e alimentato dal vento, dall'ala invaso il fienile e il fabbricato e solamente mercò gli sforzi di quei terrazzani si poté limitare il danno a circa 4000 lire.

venne a disincantarla: le giunse in una freddezza agghiacciante. Gli occhi belli scrutarono per le pupille amate l'anima del giovane e per l'abisso che intravedevano ella spasimò. Il suo amore era perduto.

Sì, che a sperar ormai? che a desiderare? Ma a tali domande la gelosia le insinuò una risposta, che nella malinconia che ella assorbiva dall'atmosfera grigia di una giornata capamente piovigginosa suscitò una sottile luce di godimento. Sì, ella si sarebbe vendicata della donna, che le aveva rubato il suo amore. E poi... L'anima sua ristette paurosa.

UDINE

Echi carnevaleschi. Le ultime.

La città stanotte era animata da un movimento insolito, tutti volevano gettare l'ultimo fiore sulla tomba del carnevale. Al teatro Nazionale si fu una folla enorme, degna delle tradizioni migliori del genere. Al Cocchini invece miseria, squalore; chi sa perché? Concorso straordinario per tutta la notte in alcuni esercizi, quali il Caffè Corazza, quello «Alla Nave», la Trattoria Prandini ed altre che per l'occasione ebbero un permesso straordinario.

Per finire - Quattro bei tomi.

Insersa quattro bei tomi, habitudines dell'osteria «Alla colonna», non sapendo in qual modo dar degno termine l'addio al carnevale: «primo di secolo», trovarono la luminosa idea di giocare a tresette... Il proprio cappello. Vincitori rimasero... un noto cappellaio ed un orologiaio. I due poveri diavoli di perditori — due gravi ed asperi uomini che hanno qualche mansione nel tram cittadino ed in quello a vapore — dovettero tornarsene a casa... in quaresima, coperta umilmente la testa col mocchione.

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity observations for the period 19-2-1901.

Sì, che a sperar ormai? che a desiderare? Ma a tali domande la gelosia le insinuò una risposta, che nella malinconia che ella assorbiva dall'atmosfera grigia di una giornata capamente piovigginosa suscitò una sottile luce di godimento. Sì, ella si sarebbe vendicata della donna, che le aveva rubato il suo amore. E poi... L'anima sua ristette paurosa.

Dopo la lirica, la epica.

I cosiddetti "Baili di beneficenza". - Un progresso.

I gravi rintocchi della campana quaresimale hanno già annunziato che dal periodo della gaia spensieratezza e dei balli siamo passati in quello del raccoglimento e della meditazione... Volgendo lo sguardo indietro, e ripensando ai lieti ritrovi, alle feste eleganti del carnevale appena spirato, ci viene spontanea un'osservazione: quest'anno i balli di beneficenza furono meno numerosi che nel passato, ed anche quelli che si organizzarono, non riuscirono molto brillanti.

Un'analisi.

Consentiamo pienamente nei concetti con cui «chiaro intuito» e si vibrant sentimento esposti dalla bell'anima che si cela sotto il velame dell'austero pseudonimo. Quello stesso riguardo che consiglia all'«Analista» di aspettare il fine del Carnevale per esplicare la sua severa e giusta critica, consiglio noi a prestarci come di profumano durante il Carnevale, alle «litanie» dei balli di beneficenza; riguardo doveroso verso impieghi ed interessi già compromessi e verso iniziative generosamente — per quanto, a nostro avviso, erroneamente — ispirate.

era trascorsa e tuttavia ella sperava; sperava e temeva, i desideri più opposti dolorosamente continuando in lei per una tortura viepiù dilaniatrice. Il dottore dall'inattesa venuta del Varenna sembrava rassegnato a vincere la passione che lo aveva spinto a Clelia invaghito di lei, sì che nella fanciulla con l'antica simpatia aveva presto ripresa la stima sincera, che l'aveva conquistata al Villanis. Anzi per la lotta, ch'ella aveva ritenuta impegnata nell'intimo di lui aveva sofferto del pensiero, di esserne la causa involontaria senza nulla poter per alleviarla. Oh, avesse potuto ricambiare di amore colui che nulla trascurava per conservarle il vecchio genitore contento all'affetto suo dalla morte! Ma ciò non era più in suo potere. Dove il turpe coraggio della menzogna, dell'inganno, promettendo un affetto, che non avrebbe potuto essere? No, no, che un'altra di lei più degna lo avrebbe ricompensato con la sincerità di una passione vera nella purezza sua.

sta assai la miseria, ma anche, compagna e consigliera, la rivolta. Quelle signore che a noi leggono accostano di concorrere con l'opera, con la presenza e col denaro forse, a quelle feste così dette di beneficenza, non sanno ciò che si fanno. Esse involontariamente seguono sempre più quella linea di demarcazione che divide le classi sociali, allungano l'antipatia sociale delle classi meno abbienti per le classi agiate; seminano la discordia del sorriso sulle labbra, della gioconda spensieratezza di chi ignora la responsabilità ed il valore delle proprie azioni.

Un'analisi.

Consentiamo pienamente nei concetti con cui «chiaro intuito» e si vibrant sentimento esposti dalla bell'anima che si cela sotto il velame dell'austero pseudonimo. Quello stesso riguardo che consiglia all'«Analista» di aspettare il fine del Carnevale per esplicare la sua severa e giusta critica, consiglio noi a prestarci come di profumano durante il Carnevale, alle «litanie» dei balli di beneficenza; riguardo doveroso verso impieghi ed interessi già compromessi e verso iniziative generosamente — per quanto, a nostro avviso, erroneamente — ispirate.

Ma ci proponiamo di uniformarci, per l'avvenire a questo concetto: il bene per il bene — il divertimento per il divertimento; doveroso e santo il primo, lecito ed anche utile il secondo; ma guardiamoci dal mischiare profana dinnanzi! E divina cosa, è il bene, e profano sempre il divertimento; o non è bello, non è nemmeno generoso, erroneamente — ispirato.

roso il dire a chi soffre: — Attendi un po' ch'io me la goda; cogli avanzi del mio tripudio io ti consolerò! — ... e pretendere anche di farsi ringraziare.

«Ognuno faccia i conti del suo budget caravatesco: dalle cento lire, a mo' d'esempio, che destinerà al godimento del balli di beneficenza, ne detragga quaranta devolvendole a diretta opera di carità.

«Colle altre si diverta; si diverta il gusto, a coscienza tranquilla, senza timori; si diverta per divertirsi... e senza farsi ringraziare.

Onorificenze. Il nostro consociato sig. Leone Morpurgo ottiene una medaglia d'argento quale premio del concorso bandito nel 1900 fra i più migliori Agenti del Ramo Viti della società *Allianza*.

Bambina ferita. Mantovani Ida di Giuseppe, d'anni 4, da Udine, venne medicata al nostro Ospitale per ferite accidentali a due dita della mano destra. Guarirà in dieci giorni.

Beneficenza. La presidenza del Comitato protettore dell'infanzia, rinvia quegli oblatori che raccolsero una cona — Alla Cistera — lire 14 benefici della sopra ricordata istituzione. Possa l'esempio essere imitato da molti.

Se possedete un biglietto della Lotteria Napoli-Verona avete aperta una porta alla fortuna, se possedete un biglietto avete aperta altrettante porte. Se non ne possedete compratene dovrete invidiare i vincitori.

Le circolari dei Ministri.

«Ecco le circolari telegrafiche con cui i rispettivi Ministri hanno preso possesso dei Dicasteri, emanate dalla fiducia di S. M. Il Re, assunto oggi la direzione del Ministero dell'Interno. Confido nell'opera di tutti i funzionari, affinché la ferma e costante applicazione delle leggi assicuri, col mantenimento dell'ordine, il rispetto delle pubbliche libertà, e la più rigida giustizia nell'amministrazione.

Giulitti.

«Con decreto del Re la fiducia del Re si compiacque chiamarmi a reggere il ministero di grazia e giustizia, nel quale ebbe l'onore di essere due volte, per lunghi anni, collaboratore di Giuseppe Zanardelli.

Cocco-Orta.

«Chiamato dalla fiducia di S. M. Il Re a reggere il ministero dei lavori pubblici, ho subito assegnato sulla colenterosa ed efficace cooperazione di tutti gli uffici dipendenti, ai quali rivolgo un amichevole saluto.

Giusso.

«Assumo l'amministrazione del tesoro nazionale col proposito di tutelarne gli interessi con giustizia accompagnata da equità.

«Per l'adempimento dell'incarico delicato mi conforta il conoscere che il proprio dovere è comune ed alto nei funzionari che dipendono da questo dicastero.

Di Broglio.

«Nell'assumere per volontà del Re la direzione di questo Ministero, mando il mio saluto a tutti i benemeriti funzionari che per fanno parte e sulla cui efficace, intelligente, onesta collaborazione per la più rigorosa osservanza della legge pienamente confido.

«Il servizio da me diretto ha tanti e continui rapporti col pubblico e specialmente cogli umili, che posso non poter giammai torpare superfluo il raccomandare a tutti la migliore benevolenza e cortesia; congiunte alla maggiore sollecitudine formando tali doti la più cara e più bella caratteristica dell'amministrazione di cui mi onoro di essere a capo.

Gatimberti.

Assumendo la direzione del Ministero delle Finanze, alla quale fui chiamato dalla benevole fiducia del Re, mando un cordiale saluto ai funzionari che ne

dipendono e mi attendo dal loro sentimento di dovere e dalla loro intelligente solerzia che l'applicazione delle leggi tributarie proceda sempre ispirata dalla più devota sollecitudine nel pubblico interesse.

Wollenberg.

«Chiamato dalla fiducia sovrana a reggere il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio mando un cordiale saluto a tutte le rappresentanze commerciali ed agrarie e a tutte le autorità centrali e locali a cui sono affidati i servizi da questo Ministero. Canto sulla cooperazione efficace di tutti per poter rispondere adeguatamente ai doveri dell'alto ufficio.

Picardi.

La IV Esposizione internazionale di Venezia.

La Presidenza dell'Esposizione ci ha comunicato il regolamento per la costituzione e per il mandato delle Giurie. Questo mandato risponde esattamente ai concetti espressi negli articoli seguenti del regolamento generale:

«Art. 5. — La Mostra di Venezia aspira ad accogliere il fiore della produzione artistica contemporanea. Essa accetta ogni tecnica ed ogni scuola, ma respinge tutte le forme della volgarità.

«Art. 12. — Le Giurie devono procedere con severità assoluta e non relativa.

Severità, questa, reclamata non solo dal rispetto verso l'Arte, ma da impareggiabili ragioni di decoro nazionale e regionale.

L'organizzazione regionale della Sezione italiana, e delle conseguenti Giurie, è cosa affatto nuova nella Mostra veneziana.

Nelle precedenti Esposizioni la produzione italiana era soggetta alle stesse norme dell'invito generale e della Giuria unica.

Ora invece ogni regione ha la sua Giuria per quel che riguarda l'accettazione dell'opera di arte, e un collocamento a parte nelle sale dell'Esposizione, per modo da offrire all'osservatore la possibilità dei confronti suggestivi, dell'esame pronto e facile delle caratteristiche specifiche, e degli avvicinamenti inevitabili fra regione e regione.

Vedremo al momento opportuno gli effetti dell'esperimento che si è voluto tentare ora per la prima volta. Intanto non si deve che congratularsi con la presidenza di questa elettrissima Mostra di arte, che si adopera incessantemente, con vigile studio, a migliorare e perfezionare l'istituto che, fin dal suo inizio, ha la missione di stimolare e intensificare la espressione della virtù artistica nazionale.

Ecco le principali disposizioni dell'accennato Regolamento:

Le opere devono essere inviate, per il Veneto, a Venezia, palazzo dell'Esposizione, entro il 3 aprile.

Gli artisti dimoranti in una regione diversa da quella a cui artisticamente appartengono, possono sottoporre le opere alla Giuria della regione dove hanno domicilio, purché ne facciano domanda all'ufficio di segreteria prima del 28 febbraio.

Le Giurie accetteranno soltanto: le opere in cui il pensiero e la forma siano pervenuti a pienezza di valore estetico;

le opere che pur rilevando qualche deficienza, abbiano meriti singolari di ricerca e di originalità.

Non possono essere ammessi alla Esposizione:

- a) i lavori di evidente carattere commerciale;
- b) i lavori che attraggono e richiamano l'attenzione con mezzi estranei alla natura e all'ufficio dell'arte;
- c) i semplici studi, quando non servano ad illustrare un'opera degna;
- d) le frammentarie e insignificanti riproduzioni dal vero.

Un'opera, per essere ammessa, dovrà ottenere almeno tre voti.

Se, per dimissione degli altri, giudicassero soltanto i tre membri eletti dalla Presidenza, l'opera non potrà essere accettata che a voti unanimi.

Ad ogni gruppo regionale sarà assegnato lo spazio necessario affinché le opere possano essere esposte con evidenza e decoro.

I quadri della stessa regione saranno raggruppati insieme, salvo quelli di dimensioni straordinarie, che potranno essere collocati altrove, ma con una targhetta indicante la regione cui appartengono.

Le opere scultorie, per le quali l'affinità regionale è assai minore, potranno essere disposte promiscuamente, secondo le esigenze dello spazio e le ragioni dell'estetica, ma in questo caso riceveranno anch'esse una targhetta indicante la rispettiva regione.

NOTE AGRARIE.

Lo stato delle campagne.

Ecco il risplendere della notizia agraria della prima decade di febbraio:

Le nevicate che ebbero luogo nell'Alta Italia si giudicano assai favorevoli alle campagne ed erano desiderate dagli agricoltori particolarmente nei prati e nei campi seminati a frumento. Questo si mantiene sempre in buone condizioni. I lavori di stagione si dovettero però per la massima parte sospendere, il che non è stato senza qualche danno: così, per esempio, la semina della canapa non avrà luogo che in ritardo; nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole, lo stato del frumento è sempre ottimo. Il tempo piovoso della decade, colle sue alternative di giorni solegggiati, ha giovato anche alle leguminose, ed alle altre colture, tanto che in più luoghi come nella regione meridionale Adriatica e in Sicilia, si desiderano altre piogge ancora. D'inconvenienti però non ne sono mancati; così oltre al ritardo verificatosi nell'esecuzione dei lavori campestri, si ebbero danni, per le intemperie, agli olivi nelle Marche ed agli agrumi in Calabria, ed in provincia di Pisa rimasero allagati tratti di campagna seminati a frumento ed avena.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 febbraio 1901.

Rendite.	Febbr. 19	Febbr. 20
Italiana 5 % contanti	100.85	100.80
" 5 % fine mese	100.90	100.85
" 4 %	112.10	112.
Estero 4 % oro	72.12	72.45
Obbligazioni.		
Ferrovia Meridionali	318.	318.
3 % Italiana	307.50	308.
Fondaria Banca d'Italia 4 %	509.	508.
Banco di Napoli 3 1/2 %	440.	440.
Fondaria Banca d'Italia 5 %	510.	510.
Azioni.		
Banca d'Italia	875.	873.
di Udine	145.	145.
Popolare Friulana	145.	145.
Cooperativa Udinese	32.	32.
Cotonificio Udinese	1350.	1350.
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	101.	101.
Società Tramvia di Udine	70.	70.
Ferr. Merid.	718.	714.
Ferr. Merid.	532.	531.
Cambi e valute.		
Francia 100 franchi	105.55	105.52
Germania 100 marchi	129.95	129.85
Londra 100 sterline	26.65	26.62
Austria-Corona 100 scellini	110.50	110.60
Napoleoni 100 franchi	21.12	21.09
Ultimi dispaggi.		
Chiosura Parigi	95.75	95.95
Cambio ufficiale	105.00	105.53

Enrico Meronati, Direttore-responsabile.

Leggete in 4.ª pagina l'avviso con Decreto Ministeriale

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose.
Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2
Udine - Via della Festa N. 3.

Telegramma.
Si notifica alla Farmacia Castelli che la Giuria Tecnica della Esposizione di Londra ha assegnato alle Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario un Diploma d'Onore con Croce e Medaglia d'oro.
IL SEGRETARIO
COSIM PONCHANT.
(L'originale, in inglese, è ostensibile alla Farmacia Castelli - Livorno).

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI
In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli, si notò che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come quando un ostoso *Influenza antiperticco* o radicato; di più che nuocendo una **PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI**, specialmente all'uscita di casa, si fa una inalazione assai comoda, senza uso di costose macchine. E nota che le inalazioni antiperticche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera, tifo, influenza, ecc.
Le Pillole di Catramina Bertelli sono colla grande medaglia d'oro alla Esposizione Medica di Milano 1882; Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiena di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Università di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1888; Internazionale di Edimburgo 1889; Università di Bruxelles 1888, 1890; Università di Ginevra 1888, 1890; unico premio rilasciato alle specialità medicinali esposte da chim-farmacisti di tutte le Nazioni.
Debitamente concordemente dai Medici efficacissime contro le
TOSSI e i CATARRI
conseguenti alla
INFLUENZA
e su tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica
Scatole da L. 2.50 o L. 1.50 in tutte le farmacie del mondo.
Proprietaria la Società **A. BERTELLI & C.**, MILANO, via Paolo Friuli, 28.
Per acquisti di grossa, rivolgersi alla *Mostra Campionarie Bertelli*
MILANO, ottagono Galleria Vittorio Emanuele - TORINO, sotto portico di piazza Castello, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302.

I Padri e le Madri
hanno il dovere di leggere il **Manifesto della Lega per la rigenerazione dei popoli**. Tutte le malattie che colpiscono gli organi cardiaci e respiratori della donna, che la uccidono giovane ancora, che producono l'anemia, la sterilità, la tisi, provengono dall'uso dei cattivi **Busti**.
Madri e Gioviette, prendete conoscenza di questo **Manifesto**; trattasi della vostra salute e della vostra vita.
Si spedisce **gratis**, basta inviare il proprio biglietto di visita od indirizzo al signor Dottore **A. Rossi**, N. 4, Piazza Cavour - Firenze.

Banca Cooperativa Udinese
Società Anonima.
Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1900 Lire 316,171.73.
(Via Paolo Sarpi N. 3).
La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:
Interessi su depositi di danaro:
a) Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Rischio e Mobili
a) Conto Corrente 4 %
a) Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %
Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.
NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.
Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 1/2 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.
Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 1/2 e 6 %.
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.
Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

ASMA ed AFFANNO
bronchiale-nervoso-cardiaco.
Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri sofferenti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata **Farmacia Colombo**, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.
Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Vi Prefettura, n. 14 — Udine.
Prof. GUIDO BERGHINZ
docente di clinica medica pediatrica.
Consultazioni in casa dalle 13 alle 14
Via Francesco Maurilio, 34.
Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).
ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. Sforzini della Scuole di VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

DECRETO MINISTERIALE

che verrà quanto prima emanato, sarà fissata, in breve scadenza, la data, assolutamente irrevocabile, in cui dovrà effettuarsi il sorteggio dei Duemilasettecentodieci premi assegnati alla Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA.

Questi premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, sono da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,000 - 1,250 - 1,000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Si rammenta che cento biglietti interi o frazionati hanno vincita assolutamente garantita. Che i numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno diritto a premi, di consolazione, da lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 e che l'ultimo estratto vince Lire VENTAMILA.

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SI TROVANO COME SEMPRE I PIU' RARISSIMI

Si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'igiene, sotto l'alto patronato di S.M. il Re d'Italia. - In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. - In GENOVA dalla Banca F.lli Casareto di Fco. Via Carlo Felice, 110. - In UDINE dai Cambiavalute signori: LOTTI e DIANI, via della Posta, 11. ALBERTO SANDRO ELLERO, Piazza V. E. - GIUSEPPE CONTI, via del Monte. - Nella città presso i principali Banchieri, o Cambiavalute, Collettore e Uffici Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. Il programma dettagliato si distribuisce gratis. - Si avvisa che i biglietti, Mezzi-biglietti e Decimi di biglietto sono continui, complete con premio garantito e si seguono in vendita pochissimi.

I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA

Se qualche rivenditore fosse provvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di obito rivolgetevi alla BANCA CASARETO in Genova, la quale ha l'obbligo di emettere a lancia che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

La Fucina Mondiale Brevettata 'GROMMER', ditto ammirabile movimento semplice, leggero, garantito, ha soppresso tutti gli altri sistemi compresi i mantici. E' universalmente riconosciuta e apprezzata per la sua potenza, solidità e durata. Chiedete nuovi prezzi ristretti agli UNICI COSTRUTTORI BREVETTATI F. BIANCHI & C. MILANO - Via Galileo, 17.

L'ACQUA D'ORO preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA. Signora! - I capelli di un colore biondo scuro sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad osscurarsi, perché l'Acqua d'Oro, della specialità si avrà il modo di mantenerli sempre più simpatici e del colore biondo oro. E' anche consigliata nelle Esposizioni Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più igienica e la più dolce, non solo sul mercato, ma anche in casa, è la più elegante confezione e con relativa istruzione. Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Faine, senza alcuno pericolo per gli animali domestici e da non confondersi colla pasta Balaia, che è perniciosa per i suddetti animali. DIABERIE & C. S.p.A. (Bologna, 30 gennaio 1890). Diabertico con piacere che il signor M. Colonnese ha fatto fare molti stabilimenti di macine e organici per la fabbrica Paste di macina. La città, due esemplari, del nuovo preparato della Diabertica, sito ne è stato completamente e onestamente pieno, soddisfacente. Fratelli Polgredi. Pacchetto grande Lire 1.00 - Piccolo Lire 0.50. Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale Il Friuli, Piazza della Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO. per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. E' l'unica che possa veramente restituire a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. Levata che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rende così morbidi, soffici, e conserva il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpiti da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E' anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità non solo scompaiono i capelli che si sono persi, ma si ha una rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzione lire 2. Si spedisce ovunque fucinato cartolina pagata di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, via Prefettura N. 6.

La Polvere Rosea a base di chinina per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalla malattia cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Un bussol prodigioso. Leri quasi disperati. Capelli al jero-let. No beavai un gort di Nin. Leri za' ridoti al fin. 'So cu' meddi stevi dur. 'O garrea er pat sigur; Ma me, noc, l'impetaje. Ja, coride st' miei solute. 'La di Sendar' spezzar. Mi ha portat un gort di amar (1). E un prodigio straordinario. Da stampassi sul lunari. Si è operat in me di strada. Chè uno d'indie se foss strada. Pronte, cueto, subit, il. La favevi scompart. L'Amore Gloria del chimico farmacista L. sig Sendar di Fagagna trovati vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini, Via. Boti, Piazza del Duomo.

Table with exchange rates and financial data. Columns include: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PORTOFERRATA, DA PORTOFERRATA A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A SPILIMBERG, DA SPILIMBERG A UDINE, DA UDINE A GORIZIA, DA GORIZIA A UDINE, DA UDINE A TREVISO, DA TREVISO A UDINE, DA UDINE A VERONA, DA VERONA A UDINE, DA UDINE A PADOVA, DA PADOVA A UDINE, DA UDINE A VICENZA, DA VICENZA A UDINE, DA UDINE A BELLUNO, DA BELLUNO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A GORIZIA, DA GORIZIA A UDINE, DA UDINE A TREVISO, DA TREVISO A UDINE, DA UDINE A VERONA, DA VERONA A UDINE, DA UDINE A PADOVA, DA PADOVA A UDINE, DA UDINE A VICENZA, DA VICENZA A UDINE, DA UDINE A BELLUNO, DA BELLUNO A UDINE.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta l'industria.